



Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA

(Videoconferenza del 31 luglio 2024)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 15:05

Presenti: Tommaso Conte (*Germania*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*), Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Walter Petruzzello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Cons. amb. Mirta Gentile (*Segretaria esecutiva CGIE*)

Assenti: Rocco Di Trolio (*Canada*), Ricardo A. Merlo (*Italia*),

PRESIDENZA DELLA SEGRETARIA GENERALE MARIA CHIARA PRODI – FRANCIA

La **PRESIDENTE** rivolge il benvenuto ai presenti e avverte che si procede all'esame del **punto 1 all'ordine del giorno, relativo a "Situazione emergenziale degli enti gestori"**; al riguardo, ricorda che già durante la riunione a Roma dello scorso settembre il Comitato di Presidenza si era pronunciato nettamente a favore di una rimodulazione dei ratei di erogazione dei contributi agli enti gestori e al passaggio delle competenze sul capitolo di bilancio n. 3153 dalla DGDP alla DGIT; quest'ultima richiesta è stata formalmente respinta mediante una missiva indirizzata all'allora segretario generale Schiavone dal Segretario generale del MAECI, tuttavia l'Assemblea plenaria dello scorso giugno ha reiterato la richiesta. Al riguardo rileva come, non avendo gli enti gestori scopo di lucro ed essendo amministrati su base volontaria, sia più logico che interloquiscano con la DGIT.

È stata altresì sottolineata la difficoltà di effettuare analisi sul metodo di contribuzione adottato poiché vengono finanziati i progetti; l'Ufficio V della DGDP si è comunque dichiarato

disponibile a fornire strumenti di comparazione, che tuttavia non consentono il confronto con il vecchio metodo, né permettono di conoscere il numero delle richieste di contributi presentate dagli enti gestori e rigettate.

Considera inoltre interessante il formulario trasmesso in data odierna dall'Ufficio V della DGDP, che dà conto delle specificità dei vari territori evidenziando come le maggiori difficoltà si registrino da parte degli enti gestori europei.

Evidenzia poi che le questioni sul tappeto sono due: quella generale della partecipazione del CGIE alla definizione degli orientamenti a medio e lungo termine riguardo alla diffusione della lingua e della cultura italiana nel mondo, a proposito del quale ha predisposto una bozza di lettera al vicedirettore generale La Rosa (che durante l'Assemblea plenaria aveva invitato il Consiglio Generale a un'interlocuzione saltuaria) da rifinire collegialmente, e quella relativa alla situazione emergenziale in cui versano gli enti gestori, rispetto alla quale deve essere redatta un'ulteriore missiva da indirizzare alla DGDP e ai due Sottosegretari agli Esteri per ribadire con forza le richieste già avanzate, controargomentando a priori per evitare che a domande uguali vengano fornite risposte uguali.

Tommaso CONTE (*Germania*) esprime l'opinione secondo cui inviare una missiva al vicedirettore generale La Rosa si rivelerà un'iniziativa destinata a cadere nel nulla. Ritiene inoltre che l'interlocuzione con i Sottosegretari non risolverebbe la situazione degli enti gestori. Al riguardo, sottolinea che la questione consiste nel salvaguardare le specificità territoriali: l'Europa ha una tradizione decennale di corsi di lingua e cultura destinati a bambini nati in Italia o in Europa da genitori italiani, mentre l'area dei Paesi anglofoni nutre un diverso progetto collegato alla promozione culturale. In America Latina invece sussiste una realtà composita che necessita di corsi di italiano per adulti, tesi al mantenimento dell'identità culturale, e corsi di lingua per i bambini come avviene in Europa. Pertanto, se la richiesta di aumentare la percentuale degli anticipi dei contributi e farla pervenire in un periodo preciso va a beneficio di tutti gli enti gestori, le priorità differiscono a seconda dell'area geografica. Riferisce quindi che i dati forniti dall'Ambasciata ai Consiglieri della Germania manifestano un quadro reale della situazione: fino agli anni 2022-2023, su poco meno di 12 milioni di euro, sono arrivati agli enti gestori della Germania 3,832 milioni di euro, ovvero circa il 35 per cento della somma complessiva, mentre nei due anni successivi, l'importo si è ridotto a 2,517 milioni di euro. Inoltre gli enti, diminuiti da 14 a 12, hanno contratto le attività in una misura che va dal 30 al 45 per cento. Sottolinea quindi che la DGDP, per una decisione politica assunta dai Governi precedenti, sta svolgendo un'azione di promozione culturale a scapito del mantenimento dell'identità culturale e che il capo dell'Ufficio V ha chiaramente affermato di non ritenere prioritaria l'attività degli enti gestori.

Esprime pertanto l'avviso secondo il quale il CGIE dovrebbe opporsi a un tale progetto rivolgendosi direttamente al ministro Tajani.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), nella consapevolezza della condizione di sofferenza degli enti gestori, che sta diventando insostenibile, ritiene necessario individuare una strategia d'azione comune. Al riguardo, concorda con il consigliere Conte sul fatto che le criticità riscontrate dagli enti gestori non possono essere sanate attraverso la DGDP; esprime tuttavia il timore che un intervento presso il ministro Tajani, trattandosi del livello più alto, qualora non si rivelasse risolutivo, rischi di determinare uno stallo. Ritiene quindi più opportuno un passaggio intermedio attraverso la sottosegretaria Tripodi.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) rileva che sussistono due problemi: quello immediato relativo alle emergenze degli enti gestori, con le specificità delle varie aree continentali, come ricordato dal consigliere Conte, e quello relativo al fatto che le Circolari costituiscono provvedimenti attuativi di norme vigenti (ovvero la legge n. 153/ 1971 e l'articolo del decreto n. 64/2017, che introduce il concetto di enti gestori).

Esprimendo quindi l'opinione secondo cui è opportuno rivolgersi congiuntamente ai sottosegretari Silli e Tripodi, ritiene necessario predisporre in breve tempo, possibilmente durante il prossimo mese di agosto, una proposta di legge di pochi articoli sull'interesse del Paese a insegnare l'italiano all'estero alla più larga platea possibile perché costituisce la maniera migliore di promuovere il sistema Italia. Ciò si rivelerebbe utile per lo stesso Parlamento, che non ha una chiara cognizione della materia e non è convinto dell'importanza di investire sulla diffusione della lingua e della cultura.

La **PRESIDENTE**, relativamente alla sua proposta di indirizzare missive ai due Sottosegretari e al vicedirettore generale La Rosa, registra al momento la non contrarietà del consigliere Conte, il quale è però convinto della maggior efficacia di rivolgersi direttamente al Ministro, e il sostanziale accordo dei vicesegretari generali Lodetti e Mangione, la quale suggerisce anche che il Comitato di Presidenza predisponga una bozza di proposta di revisione della legge n. 153/1971.

Tommaso CONTE (*Germania*) ricorda che all'approssimarsi della riunione del Comitato di Presidenza con la DGDP l'allora segretario generale Schiavone lo incaricò, in quanto componente della IV Commissione tematica, di intervenire per illustrare al vicedirettore generale La Rosa le istanze del CGIE; egli pertanto indirizzò missive alla Commissione stessa e ai colleghi per raccogliere le informazioni utili allo scopo, ma ricevette una piccata email dalla presidente Campanale con cui gli chiedeva a quale titolo egli intervenisse sull'argomento. Da quanto gli risulta, la Presidente si rivolse anche all'allora vicesegretaria generale per l'Europa e l'Africa del Nord Prodi.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina*) si dichiara d'accordo circa l'opportunità di indirizzare immediatamente missive ai sottosegretari Silli e Tripodi, ma anche di coinvolgere altrettanto tempestivamente il Ministro, possibilmente mercè gli auspici dei colleghi a egli politicamente più vicini, nonché di Parlamentari che presentino chiare interrogazioni con le quali si chiede di conoscere le strategie del Governo in materia di promozione della lingua e della cultura italiana, affermando che si tratta di una questione di diritti.

Concorda altresì con le considerazioni della vicesegretaria Mangione in ordine alla necessità di puntare a una riforma del sistema mediante un intervento legislativo.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) comunica che un articolo dell'agenzia di stampa *Inform* del 29 o del 30 luglio scorsi, del quale invita alla lettura, riporta questioni interessanti per il CGIE in tema di diffusione della lingua e della cultura italiana.

Informa poi di aver già assunto l'iniziativa di sensibilizzare alla tematica in discussione figure vicine al Governo.

Circa le insufficienti percentuali di anticipi sui contributi erogate agli enti gestori, che li pongono in difficoltà tali da determinarne la chiusura in taluni casi, ritiene necessario essere intransigenti e, più che ai Sottosegretari, rivolgersi fino alla Corte di Giustizia europea poiché non è negoziabile il principio secondo il quale chi lavora deve essere pagato.

La **PRESIDENTE** ringrazia il vicesegretario generale Stabile per l'iniziativa annunciata, che agevola il percorso tracciato dal Comitato di Presidenza in questa sede. Registra quindi che la richiesta unanime sollevata durante il dibattito consiste nella riformulazione delle percentuali di anticipo dei contributi agli enti gestori, che a suo parere potrebbe essere inserita nelle missive – soluzione per la quale propende – o rimandata al momento dell'interlocuzione diretta.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) fa presente che dal 2017, da quando cioè le competenze sul capitolo di bilancio n. 3153 sono passate dalla DGIT alla DGDP, sono state scritte sullo stesso argomento molte lettere che non hanno sortito risultati di sorta, se non complicazioni; propone pertanto di indicare nelle missive ai destinatari stabiliti in questa sede l'elenco di tutta la corrispondenza al riguardo, ammonendo che se non si procede come richiesto chiuderanno molti altri enti gestori e si perderanno migliaia di altri studenti, come dimostra l'ampia documentazione già trasmessa.

La **PRESIDENTE** rileva che in questa occasione il Comitato di Presidenza dispone di documentazione scritta da parte di enti gestori, i quali hanno trasmesso loro riflessioni in merito all'applicazione della Circolare ministeriale, che può essere allegata alla corrispondenza citata.

A conclusione del dibattito sul punto 1 all'ordine del giorno, comunica che invierà le bozze delle missive indirizzate ai Sottosegretari e al Vicedirettore generale della DGDP ai componenti del CdP, i quali avranno 24 ore di tempo per suggerire eventuali modifiche.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) suggerisce di indirizzare la corrispondenza al Direttore generale della DGDP citando l'interlocuzione avvenuta con il Vicedirettore generale.

La **PRESIDENTE** concorda con il vicesegretario generale Lodetti.

Tommaso CONTE (*Germania*) fa presente che il direttore generale De Pedys, durante una conversazione informale cui ha partecipato anche il compianto segretario generale Schiavone, ha designato il vicedirettore generale La Rosa quale interlocutore del CGIE.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) rileva che quando si invoca una decisione ci si rivolge direttamente al Direttore generale, eventualmente mettendo in copia il Vicedirettore generale.

La **PRESIDENTE** avverte che si passa all'esame del **punto 2 all'ordine del giorno, concernente "Punto convocazioni delle Commissioni Continentali"** e invita la Segretaria esecutiva a illustrare la situazione dal punto di vista della Segreteria del CGIE.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) informa che la riunione continentale Europa e Africa del Nord è già stata convocata, mentre le date relative alle riunioni delle Commissioni continentali Paesi anglofoni extraeuropei e America Latina sono ancora in corso di definizione. Comunica altresì di aver disposto che, in sua assenza, il personale di Segreteria e amministrativo proceda con l'ordinaria amministrazione. Come sempre, l'Ufficio rimarrà chiuso durante le due settimane a cavallo del Ferragosto. Per parte sua, ella il prossimo 2 agosto indirizzerà una missiva a tutti i Consiglieri per salutarli prima delle ferie e informarli circa l'operatività dell'Ufficio durante il mese di agosto.

Ricapitola quindi le richieste di partecipazione degli esperti alle riunioni continentali: il vicesegretario generale Stabile ha richiesto di invitare il Presidente del Com.It.Es. di Tunisi, mentre la vicesegretaria generale Mangione ha espresso l'auspicio di poter invitare un rappresentante della comunità italiana in Sudafrica; al momento, nessuna richiesta è ancora pervenuta dal vicesegretario generale Gazzola. Precisa che tali dettagli possono anche essere definiti in corso d'opera, dal momento che prima devono essere stabiliti i luoghi e le date delle riunioni.

Quanto al pagamento delle spese e ai rimborsi, comunica che i componenti delle Commissioni hanno diritto al rimborso dei costi del viaggio (in *business class* in caso di volo superiore alle cinque ore con cambio di continente) e alla corresponsione della diaria; agli esperti, invece, vengono rimborsate le spese di viaggio in classe economica e di alloggio, con esclusione dei pasti e degli spostamenti; per i Consiglieri di nomina governativa i costi di partecipazione sono interamente a proprio carico.

Fa inoltre presente che la Segreteria riceve una enorme quantità di email, al punto che gliene è stata richiesta contezza da parte della Direzione generale del MAECI che si occupa dell'informatica; a causa di ciò è divenuto estremamente complesso distinguere le richieste operative dalle altre comunicazioni che, pur essendo interessanti, non riguardano direttamente l'Ufficio. Invita pertanto a trasmettere indicazioni chiare e ben distinte dalle altre questioni per evitare che vadano perdute.

Conclude evidenziando il suo ruolo di tramite fra il CGIE, la DGIT e le altre Direzioni generali del MAECI e ricordando che l'attività esterna non è mai passata attraverso il Segretario esecutivo, che costituisce una figura tecnica; tuttavia, a fronte di una precisa richiesta, dichiara di non avere preclusioni in tal senso, invitando però a ponderare bene le richieste.

La **PRESIDENTE** apre il dibattito sul punto all'ordine del giorno e sulle comunicazioni della Segretaria esecutiva.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Spagna*) fa presente che la ragione della sua richiesta di invitare il Presidente del Com.It.Es. della Tunisia risiede nel fatto che a seguito di un'attenta verifica ha potuto constatare che il Nord Africa non è mai stato coinvolto nelle riunioni continentali. Da una veloce indagine condotta in merito, pertanto, è emerso che i Com.It.Es. operativi nella regione sono quelli del Cairo e, appunto, della Tunisia; non avendo ottenuto risposta a un messaggio inviato al Presidente del primo, quindi, ha ritenuto di invitare l'unico che ha dimostrato disponibilità.

Informa quindi di aver inoltrato l'invito a partecipare alla riunione della Commissione che presiede anche ai Consiglieri di nomina governativa residenti all'estero, avendo comunque cura di comunicare loro che, ai sensi del Regolamento interno, non è previsto alcun rimborso.

Precisa inoltre di non aver mai inviato una email alla Segreteria o alla Segretaria esecutiva che non fosse in risposta a tutti i destinatari di una missiva di qualcun altro. Fa tuttavia presente che considera macchinosa e controproducente la procedura in base alla quale un Vicesegretario generale che presenta una richiesta alla Segretaria esecutiva per raggiungere la piena cognizione di causa di una questione relativa all'area di sua competenza ed eventualmente intervenire tempestivamente deve attendere che questa la inoltri all'intero Comitato di Presidenza, il quale ne discute nel corso della riunione successiva. Ricorda al riguardo che i Consiglieri del CGIE agiscono in regime di volontariato e pertanto non sono pagati per contattare le istituzioni dello Stato; è questa la ragione per la quale ha chiesto l'intervento della Segretaria esecutiva, dall'efficienza e gentilezza della quale il CdP dipende.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) puntualizza di essersi sempre prodigata per rispondere a tutte le richieste, anche individuali, che possono essere soddisfatte rivolgendosi alle strutture interne del MAECI, ma nel caso in cui si renda necessario interloquire con altre Amministrazioni dello Stato necessita di un mandato da parte del Comitato di Presidenza; non è pertanto immaginabile che ella possa dare seguito automaticamente alle richieste. Tiene comunque a precisare di essere una persona che si sforza sempre al massimo delle sue possibilità, in buona fede, nell'interesse del servizio e delle comunità italiane all'estero.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) sottolinea di essere sempre stato favorevole alla partecipazione a richiesta dei Consiglieri di nomina governativa alle riunioni delle Commissioni continentali, sia pure a proprie spese e senza diritto di voto, allo scopo di espandere le loro possibilità, dato il ruolo che rivestono nel Consiglio Generale, tant'è che perorò tale causa anche in sede di Comitato di Presidenza, ove però fu messo in minoranza. Lo ha tuttavia lasciato perplesso il fatto che sono stati invitati tutti i Consiglieri di nomina governativa malgrado il Regolamento interno del CGIE contempli la possibilità di partecipare a tali riunioni soltanto per quelli residenti all'estero; si chiede pertanto se tale forzatura del Regolamento sia stata attuata consapevolmente.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Spagna*) precisa che la convocazione, conformemente ai requisiti disposti dall'articolo 4, comma 3, del Regolamento interno, rivolge l'invito ai Consiglieri di nomina governativa residenti nella ripartizione Europa. Evidenzia inoltre che in forza della citata prescrizione regolamentare tali Consiglieri devono presentare richiesta di partecipazione.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) fa presente che poiché il testo della convocazione della riunione continentale fa riferimento ai Consiglieri di nomina governativa residenti nella ripartizione Europa, ella ha compreso quelli che risiedono in Italia. Comunica inoltre che la convocazione è stata inoltrata ai ventiquattro componenti della Commissione Europa e Africa del Nord e a diciotto Consiglieri di nomina governativa, cinque dei quali risiedono all'estero e tredici in Italia. Nel caso si tratti di un errore, si dichiara disponibile a porvi prontamente rimedio.

La **PRESIDENTE** evidenzia la necessità che le Commissioni continentali adottino la stessa modalità di invito riguardo ai Consiglieri di nomina governativa. A suo parere, tutti i componenti del CGIE sono benvenuti alle riunioni continentali, ma sono rimborsati solo i Consiglieri che ne fanno parte.

Invita quindi i presenti a esprimersi in ordine a quanto è emerso nel corso del dibattito riguardo alla partecipazione degli esperti e alle comunicazioni della Segreteria esecutiva.

Tommaso CONTE (*Germania*) manifesta preoccupazione per il fatto che se partecipassero tutti i Consiglieri di nomina governativa si genererebbe molta confusione poiché i componenti della Commissione rischierebbero di non riuscire a intervenire, attesa anche la presenza dei Parlamentari europei.

Considera inoltre un'ottima iniziativa l'invito del Presidente del Com.It.Es. della Tunisia. Rileva infine che la Segreteria esecutiva lavora per il CGIE in generale e specificamente per il Comitato di Presidenza; è tuttavia evidente che, se ciascun componente del CdP le rivolgesse richieste specifiche, la Segreteria necessiterebbe di un numero di addetti ben superiore a quello attuale. Ricorda in proposito che il compianto segretario generale Schiavone, avendone il tempo, predisponeva personalmente tutte le missive rivolte alle altre Amministrazioni dello Stato, inviandole poi alla Segreteria affinché le inoltrasse dopo averle protocollate; poiché l'attuale Segreteria generale non può sobbarcarsi il carico di lavoro cui si sottoponeva Michele Schiavone e allo scopo di garantire un'operatività adeguata, invita il vicesegretario generale Stabile ad attivare i propri contatti politici affinché alla Segreteria del CGIE vengano assegnate le unità di personale previste dalla legge istitutiva.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) concorda con le considerazioni del consigliere Conte riguardo alla partecipazione in massa dei Consiglieri di nomina governativa alle riunioni continentali, tuttavia si dichiarerebbe felicissima di accogliere eventuali richieste di adesione da parte di alcuni di essi.

Ricorda quindi che storicamente la scelta degli esperti è sempre stata effettuata sulla base dell'ordine del giorno dei lavori della Commissione continentale, ai quali partecipano in forza della propria terzietà, che costituisce appunto il valore aggiunto ricercato. Puntualizza infine che non si è mai verificata una proliferazione degli esperti poiché i Vicesegretari generali hanno sempre posto particolare attenzione a non privilegiare un particolare ordine del giorno a scapito di altri.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segreteria esecutiva del CGIE*) premesso che i Consiglieri di nomina governativa residenti in Italia sono stati erroneamente inseriti nella email di convocazione della Commissione continentale Europa e Africa del Nord, propone di inviare un'ulteriore email dalla casella di posta elettronica della Segreteria precisando che, ai sensi del Regolamento interno recentemente approvato dall'Assemblea plenaria, la convocazione era destinata ai Consiglieri di nomina governativa residenti all'estero che ne hanno fatto richiesta, i quali parteciperanno alla riunione a proprie spese.

La **PRESIDENTE** ritiene opportuno che sulla questione degli inviti, cosa diversa dalla partecipazione di chi ne ha fatto richiesta, si esprimano tutti i Vicesegretari generali al fine di ricavarne una coerente lettura del Regolamento interno.

Ribadisce quindi la necessità di votare in questa sede sul punto relativo alla partecipazione degli esperti, precisando che un orientamento a favore deve essere vincolato al fatto che non determini uno scostamento dal *budget* previsto.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) ritiene che dal punto di vista economico non sussistano grandi difficoltà in merito alla partecipazione di uno o due esperti per Commissione continentale che viaggino in classe economica.

Tommaso CONTE (*Germania*) chiede se la riunione della Commissione continentale Paesi anglofoni extraeuropei avrà luogo poiché gli risulta che due componenti su quattro, e cioè i consiglieri Arcobelli e Papandrea, non abbiano fornito la propria disponibilità a partecipare.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) precisa che i componenti della Commissione continentale cui ha fatto riferimento il consigliere Conte non hanno sostenuto di non poter partecipare e che al momento non sono state avanzate alla Segretaria esecutiva richieste di emissione di titoli di viaggio poiché ella non ha ancora emanato una convocazione ufficiale. Puntualizza quindi che il consigliere Arcobelli ha in un primo momento affermato di non sapere se sarebbe stato disponibile e successivamente ha comunicato di essere impossibilitato per impegni di lavoro. Tuttavia, dopo essere stato informato di alcuni elementi relativi alla riunione, è possibile che riesca a liberarsi per i giorni previsti, o per parte di essi, oppure a collegarsi da remoto. Il consigliere Papandrea, invece, ha inviato una missiva in cui afferma che nel periodo in questione sarà assorbito da una serie di impegni familiari e di lavoro e pertanto dovrà trovare il modo di rendersi disponibile.

Si augura tuttavia che i Consiglieri in questione, i quali sono dotati di grande senso di responsabilità e hanno fornito per più Consiliature un grande contributo al CGIE, riescano a risolvere i propri problemi di indisponibilità.

Informa quindi ufficialmente il CdP e la Segretaria esecutiva che trasmetterà una email ai soggetti interessati esortandoli ad assumersi le proprie responsabilità, dal momento che con due assenze non si raggiunge il *quorum*, evitando di cedere a considerazioni che non rientrino nell'etica e nel corretto comportamento dei rappresentanti del Consiglio Generale.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Spagna*) ritiene opportuno stabilire una linea di condotta in merito alle richieste avanzate dai Consiglieri alla Segretaria esecutiva; in particolare, chiede se sia necessario il vaglio del Comitato di Presidenza.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*) precisa che ella, quando si tratta di richieste specifiche avanzate nell'ambito del MAECI da un singolo Consigliere, risponde direttamente al richiedente; quando la questione che le viene posta, invece, è di interesse generale, la sottopone al CdP. Nel caso cui fa riferimento il vicesegretario generale Stabile, però, si tratta di una proiezione esterna e si rende pertanto necessario stabilire se sia tecnica o politica.

La **PRESIDENTE** osserva che la tematica, molto vasta, deve essere approfondita per individuare la modalità secondo cui rappresentare esternamente il CGIE.

Tommaso CONTE (*Germania*) osserva che il problema si pone quando si affrontano questioni che riguardano altre Amministrazioni oltre il MAECI.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina - Argentina*) riferisce che la riunione continentale America Latina si svolgerà dal 23 al 25 ottobre prossimi a Buenos Aires e che si sta valutando l'ipotesi di invitare uno dei quattro Presidenti di Com.It.Es. dei Paesi non rappresentati in seno al CGIE, sebbene risulti particolarmente difficile individuare un criterio in base al quale selezionarlo. Qualora il CdP fosse d'accordo, ritiene che la scelta potrebbe ricadere sul Presidente del Com.It.Es. con il maggior numero di connazionali residenti nella circoscrizione. Chiede quindi di disporre ancora di un paio di giorni per consultare gli altri componenti la Commissione che presiede.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei - USA*) puntualizza che non si tiene conto del fatto che nel caso della Commissione continentale anglofona il Sudafrica è un Paese nominato dalla legge istitutiva quale componente, pertanto si sta cercando di sanare un *vulnus*. Diverso è il caso della Commissione Europa, ove si fa più ampiamente riferimento all'Africa del Nord; rileva in proposito che il vicesegretario generale Stabile ha verificato che l'unico Com.It.Es. attivo in quell'area è quello della Tunisia ed è dunque logico e naturale invitare come esperto il Presidente di quel Comitato. Molto complicata appare invece la situazione della Commissione continentale America Latina poiché tutti i Paesi non rappresentati avrebbero uguale diritto a partecipare, e invece ne sono esclusi a causa di un decreto insensato.

La **PRESIDENTE** recepisce l'orientamento positivo del CdP a invitare gli esperti di cui si è già fatta richiesta, fatte salve le questioni di *budget* e di convocazione ufficiale, che saranno curate dalla Segretaria esecutiva.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord - Spagna*) informa che, poiché non è stato possibile affrontare il **punto 3 all'ordine del giorno, concernente "Comunicazioni del VSG Stabile"**, inoltrerà una nota al CdP e alla Segreteria affinché venga allegata al resoconto della riunione, considerando comunque superata ogni questione in essa contenuta.

La **PRESIDENTE** precisa al riguardo che gli eventuali commenti alla nota del vicesegretario generale Stabile da parte degli altri componenti del CdP verranno riportati nel resoconto della riunione odierna.

Dichiara quindi conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 17:50